

ALL. n° 9

ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA N. 32
DEL 22/12/2015

MINUTA

Il Funzionario Tecnico

Arch. Filippo De Marinis

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo

via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 091/7071402 - fax 091/7071213
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

U.O.VII Beni Architettonici e
Urbanistici

U.O.VIII Beni Paesaggistici,
Naturali, Naturalistici di
Pianure e Coste

U.O.IX Beni Paesaggistici,
Naturali, Naturalistici di
Catene e Rilievi Montuosi

Palermo Prot. n. 3002/VIII del 3 MAG. 2013 Rif. Prot. n. 11200 del 01/08/2011

Allegati n. 4 B113 Rif. reg. U.O.VIII n. del

MON. 547

BBNN 76465

OGGETTO : Comune di Palermo: Progetto definitivo parcheggio sotterraneo-Piazza Unità d'Italia.
Ditta SI.A.GE.CO.Srl

Spett.le

SI.A.GE.CO.Srl
Piazza Chopin,13
90145 PALERMO

SERVIZIO - SOPRINTENDENZA E COORDINAMENTO
DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
E NATURALISTICI DI PIANURE E COSTE

Al

Comune di Palermo
Area Infrastrutture
Ufficio Opere Pubbliche
Via Ausonia,69
90146 PALERMO

PER COPIA
Il Dirigente
(Arch. De Marinis)
PALERMO
28/10/2014

In merito al progetto definitivo meglio specificato in oggetto questa Soprintendenza;
premessi che:

- in data 30 dicembre 2003 con provvedimento prot. n. 9526/N la scrivente ha approvato ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 490/99, con prescrizioni esecutive, il progetto *definitivo* per la realizzazione del parcheggio sotterraneo indicato in oggetto;
- in data 14 novembre 2008 la società SI.A.GE.CO. s.r.l. ha richiesto il rinnovo del provvedimento prot. n. 9526/N del 30 dicembre 2003 riguardante il progetto *definitivo* per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo a piazza Unità d'Italia;
- in data 8 gennaio 2009 con nota prot. n. 18/A la scrivente, avendo rilevato che i lavori per i quali si richiedeva il rinnovo del predetto provvedimento non avevano avuto inizio entro cinque anni dal suo rilascio, così come previsto dall'art. 21 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i., ha richiesto al Comune di Palermo, Settore Urbanistica, due copie del progetto definitivo di che trattasi per il rilascio di nuovo provvedimento;
- in data 7 gennaio 2009, con nota prot. n. 141 l'ing. Dario Ferraguto in nome e per conto della società SI.A.GE.CO. s.r.l., avendo appreso verbalmente il contenuto della superiore richiesta, ha trasmesso la relativa documentazione progettuale integrativa;
- in data 16 febbraio 2009 con nota prot. n. 482/A la scrivente, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica, ha ulteriormente richiesto, alla società in oggetto, la "relazione paesaggistica" prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- in data 14 aprile 2009, con nota n. di prot. 5865, l'ing. Dario Ferraguto, in nome e per conto della società SI.A.GE.CO. s.r.l., ha trasmesso la relazione paesaggistica richiesta e una nuova soluzione progettuale della sistemazione a verde;

Responsabile procedimento	Dir. U.O. VIII Arch. Carmela M. Burgio	Dir. U.O. VII Arch. Lina Bellanca	(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)
Stanza 407 Piano IV	Tel. 091 7071435	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail @regione.sicilia.it	Responsabile:	nome cognome Dott. Fabio Garofalo
Stanza 221 Piano IV	Tel. 091 7071408	Orario e giorni ricevimento	

in data 2 aprile 2010 con nota prot. n. 304/TUA, la società SI.A.GE.CO s.r.l., in sostituzione degli elaborati di progetto presentati in data 7 gennaio 2009, ha trasmesso una nuova soluzione progettuale che sostanzialmente riguarda un nuovo studio dei percorsi interni e degli attraversamenti con il parco di Villa Sperliga;

in data 14 dicembre 2010 con nota prot. n. 18498, l'ing. Dario Ferraguto, in nome e per conto della società SI.A.GE.CO. s.r.l., formalizzava la **rinuncia al silenzio assenso** formatosi, ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 17/2004, sul progetto definitivo presentato in data 2 aprile 2010, prot. n. 304/TUA;

in data 1 agosto 2011, con nota prot. n. 11200, l'ing. Dario Ferraguto, in nome e per conto della società SI.A.GE.CO. s.r.l., comunica di **rinunciare al progetto definitivo presentato in data 22 marzo 2010** ed assunto agli atti d'ufficio al prot. n. 304/TUA del 2 aprile 2010;

tenuto conto che

il sito oggetto dell'intervento progettuale in questione, fa parte di una più vasta area di notevole rilevanza geologica, in quanto sede di uno dei complessi caveali di estrazione in sotterraneo di materiale da costruzione (*muocate*), che hanno interessato prevalentemente la zona nord della città Palermo;

considerato che

- l'area d'intervento ricade in prossimità dell'alveo del torrente Passo di Rigano e pertanto sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett a) della legge 22 gennaio 2004, n. 42 costituente " *il Codice dei beni culturali e del paesaggio* " e sue modifiche e correzioni;

- l'attuale giardino pubblico, piccola parte dell'immenso parco di Villa Sperlinga della nobile famiglia Whitaker, ceduta al Comune di Palermo insieme all'area antistante impegnata oggi a strada e piazza, è vincolato *ope legis* ai sensi dell'art. 10 della legge 22 gennaio 2004, n. 42 costituente " *il Codice dei beni culturali e del paesaggio* " e sue modifiche e correzioni;

tutto ciò premesso e considerato, preso atto delle rinunce sopra citate, riaffermata la validità della proposta progettuale presentata in data 7 gennaio 2009 ed assunta agli atti di questo ufficio al prot. n. 141 integrata, relativamente ad una diversa soluzione della sistemazione a verde, in data 14 aprile 2009, ai sensi degli articoli 21 e 146 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

approva

il progetto definitivo sopra richiamato del 7 aprile 2009 che restituisce munito del *Visto* a condizione che in sede di progettazione esecutiva:

- così come già prescritto nel parere prot. n. 9526/N del 30 dicembre 2003, sia comunicato con giusto anticipo il calendario dei lavori relativi alle indagini geognostiche al fine di consentire a questa Soprintendenza l'esercizio dell'Alta Sorveglianza; in corso d'opera, eventuali ritrovamenti di cavità o di presistenze antropiche sepolte nel sottosuolo dell'area d'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati a questo Istituto. Pertanto la realizzazione di un terzo livello interrato rimane subordinata alle risultanze delle predette indagini geognostiche;
- l'impianto generale della sistemazione corticale a giardino dovrà ispirarsi all'impostazione della Villa Storica, raccordandosi con essa per forme, dimensioni degli elementi componenti e materiali adoperati, in modo da garantire unitarietà linguistica alla sistemazione finale;
- in considerazione del notevole sviluppo longitudinale dell'area, venga accentuata la discontinuità altimetrica dell'area sistemata a verde, in modo da richiamare l'idea del giardino paesaggistico all'inglese, prevedendo all'uopo una montagnola o collinetta (opportunamente piantumata con specie d'alto fusto al fine di costituire un boschetto) nella parte estrema del lotto, in prossimità di Via F.P. Di Blasi;
- siano ridimensionati in ampiezza, i percorsi pedonali fra le aiuole con riferimento a quella dei percorsi di Villa Sperlinga larghi 3.00 e 1.25 m;
- gli elementi quali chioschi, griglie e corpi tecnici mantengano lo stesso linguaggio tipologico e forma architettonica a seconda della diversa funzione svolta, diventando essi stessi elementi di arredo urbano per meglio qualificare il giardino, in luogo di quelli che attualmente sono rappresentati in progetto che risultano avere forme diverse fra di loro e collocazione casuale;

- i cercini previsti all'interno delle aiuole per il contenimento delle specie arbustive/arboree, vengano eliminati lasciando le piante senza delimitazioni all'interno degli spazi previsti per la loro collocazione;
 - non vengano realizzate le piccole aiuole inserite in prossimità dei chioschi perché contribuiscono ad un'eccessiva frammentazione della composizione progettuale del giardino;
 - Nella riproposizione delle essenze vegetali previste, non dovrà essere incluse il genere "cocus", estraneo all'area mediterranea e di recente introduzione e si rimanda ad un più attento esame della vegetazione proposta per l'approvazione finale.
- Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dall'art. 167 del D.L.vo 42/04.

L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n° 1357 per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione.

Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n° 1150 e 06/08/1967 n° 765 e seguenti.

Si rimane in attesa del progetto esecutivo adeguato alle superiori condizioni per il parere di competenza di questo Ufficio.

Il Dirigente dell'U.O. VIII
(Arch. Carmela Maria Burgio)

Il Dirigente dell'U.O. IX
(Dott.ssa Adele Catalano)

Il Dirigente dell'U.O. VII
(Arch. Lina Bellanca)

Visto: Il Soprintendente
(Dott. Maria Elena Volpes)

